

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3525 del 10/07/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Recter S.r.l. Quinta modifica non sostanziale AIA P.G. n. 83504 del 25/02/2012 e s.m.i. per esercizio installazione IPPC per il trattamento (R3/R5/R12) di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Punto 5.5 Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Imola (BO), via Laguna n. 27/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3689 del 10/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 8341/2018

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i. Società Recter S.r.l. Quinta modifica non sostanziale AIA P.G. n. 83504 del 25/02/2012 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione per il trattamento (R3/R5/R12) di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Imola (BO), via Laguna n. 27/A.

IL RESPONSABILE P.O. UNITÀ AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – ARPAE-SAC DI BOLOGNA¹

Premesso che, con atto della Provincia di Bologna P.G. n. 83504 del 25/02/2012², è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla società Recter S.r.l. (C.F. e P.IVA 01479200394), con sede legale in Comune di Faenza (RA) via Deruta n. 13, per l'esercizio dell'installazione IPPC per il trattamento (R3/R5/R12) di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Imola (BO), via Laguna n. 27/A;

Vista la domanda del 01/03/2017 di quinta modifica non sostanziale di AIA, presentata dalla società Recter S.r.l. sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna³ (trasmessa dal Portale Regionale IPPC in data 01/03/2018 con Prot. n. 589 e assunta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/03/2018 al PGB0/2018/5204), con cui ha richiesto la modifica dell'atto autorizzativo vigente relativamente a:

- I. aumentare l'operazione di recupero R3 da 40.000 tonnellate/anno a 50.000 tonnellate/anno,
- II. precisare che le operazioni di messa in riserva R13 delle linee 1, 2, 3 e 4 sono sempre propedeutiche alle operazioni di recupero R3, R5 e/o R12;

Vista la nota del 14/03/2018 di ARPAE - SAC di Bologna (PGB0/2018/6293) con la quale ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto;

Vista la nota del 29/03/2018 di ARPAE - SAC di Bologna (PGB0/2018/7640) con la quale ha comunicato la sospensione del procedimento in oggetto a seguito dell'applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017;

Vista la nota del 04/05/2018 della Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA (PG/2018/318388), assunta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/05/2018 al PGB0/2018/10334, con la quale ha comunicato che progetto in oggetto non necessita di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la nota del 16/05/2018 di ARPAE - SAC di Bologna (PGB0/2018/11301) con la quale ha richiesto documentazione integrativa in merito al procedimento in oggetto;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Atto successivamente modificato ed integrato con atti della Provincia di Bologna P.G. n. 28107 del 25/02/2014 e P.G. n. 120434 del 04/08/2014 e con atti dell'ARPAE-SAC di Bologna DET-AMB-2017-4139 del 02/08/2017, DET-AMB-2017-5213 del 29/09/2017 e DET-AMB-2017-6306 del 24/11/2017.

³ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna n. 5249 del 20/04/2012.

Vista la documentazione integrativa del 14/08/2018 presentata dalla società Recter S.r.l. sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-ai.a.arpa.emr.it>), trasmessa dal Portale Regionale IPPC in data 14/06/2018 con Prot. n. 5391 e assunta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 15/06/2018 al PGB0/2018/14014;

Visto che il Gestore ha provveduto al versamento di euro 250,00 per le spese istruttorie del presente atto, ai sensi del D.M. 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05", e dalle D.G.R. n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 di integrazione, adeguamento e modifica ai sensi dell'art. 9 dello stesso D.M.;

Valutato di poter accogliere la modifica di AIA richiesta dal Gestore come non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto di poter accogliere le modifiche presentate dal Gestore di cui ai succitati punti I e II, in quanto l'incremento richiesto non determina alcuna modifica del ciclo produttivo ne' alcun impatto ambientale aggiuntivo;

Dato atto che, in applicazione del D.Lgs. 46/2014, l'installazione in oggetto è riclassificata da attività IPPC 5.1 ad attività IPPC 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la succitata domanda del 01/03/2017 modifica non sostanziale di AIA non rientra nell'ambito di applicazione della normativa di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto espressamente esclusa dall'Autorità Competente in materia di VIA (Regione Emilia-Romagna) con nota del 04/05/2018 (PG/2018/318388);

Dato atto che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non siano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni della presente autorizzazione, pena applicazione della relativa normativa sanzionatoria di settore;

Valutato, sulla base dell'istruttoria effettuata, necessario procedere all'aggiornamento dell'AIA P.G. n. 83504 del 25/02/2012 e s.m.i., con i limiti e le prescrizioni riportate nel presente atto;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

DETERMINA

1. Di **approvare le richieste di modifica** presentate dalla società Recter S.r.l. di cui ai succitati punti I e II.
2. Di **modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) P.G. n. 83504 del 25/02/2012**, così come modificata con atti della Provincia di Bologna P.G. n. 28107 del 25/02/2014 e P.G. n. 120434 del 04/08/2014 e con atti di ARPAE-SAC di Bologna DET-AMB-2017-4139 del 02/08/2017, DET-AMB-2017-5213 del 29/09/2017 e DET-AMB-2017-6306 del 24/11/2017, rilasciati dall'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/2004 e s.m.i., alla società Recter S.r.l. (C.F. e P.IVA 01479200394), con sede legale in Comune di Faenza (RA) via Deruta n. 13, per l'esercizio dell'installazione IPPC per il trattamento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

(R3/R5/R12) di rifiuti non pericolosi e di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Imola (BO), via Laguna n. 27/A, come sotto indicato:

a) di sostituire il Paragrafo D.1.4 dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'A.I.A." dell'atto di AIA P.G. n. 83504 del 25/02/2012, così come modificato con atti della Provincia di Bologna P.G. n. 28107/2014 e P.G. n. 120434/2014 e con atto di ARPAE-SAC di Bologna DET-AMB-2017-4139, con il seguente Paragrafo D.1.4:

D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEI RIFIUTI

1. L'installazione è autorizzata alle seguenti attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti:

- a) operazioni di recupero (**R3 e/o R12**) mediante processi di triturazione, selezione, cernita e/o riduzione volumetrica dei rifiuti ligneo-cellulosici e rifiuti misti non pericolosi, con produzione di materiali lignei (EoW) e di rifiuti di varia natura (inerti, legno, plastica, metalli, carta, cartoni, vetro, ecc...), quest'ultimi da recuperare all'interno dell'installazione e/o fuori sito presso altri impianti autorizzati,
- b) operazioni di recupero (**R5 e/o R12**) mediante processi di vagliatura, triturazione, selezione e/o cernita (manuale o meccanica) dei rifiuti inerti e rifiuti inerti misti non pericolosi, con produzione di materiali inerti (EoW) e di rifiuti di varia natura (inerti, legno, plastica, metalli, carta, cartoni, ecc...), quest'ultimi da recuperare all'interno dell'installazione e/o fuori sito presso altri impianti autorizzati,
- c) operazione di messa in riserva (**R13**) di rifiuti non pericolosi, in asservimento alle operazioni di recupero (**R3, R5 e/o R12**) presso l'installazione,
- d) operazioni di mera messa in riserva (**R13**) e/o deposito preliminare (**D15**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso, che saranno rispettivamente sottoposti a operazioni di recupero e di smaltimento fuori sito presso altri impianti autorizzati.

2. Potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (**R13**) e/o di recupero (**R3 e/o R12**), esclusivamente i seguenti rifiuti non pericolosi:

EER	Descrizione
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*
15 01 03	Imballaggi in legno
17 02 01	Legno
19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 02 01	Rifiuti biodegradabili

3. Potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (**R13**) e/o di recupero (**R5 e/o R12**), esclusivamente i seguenti rifiuti non pericolosi:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EER	Descrizione
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07* e 01 04 11*
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
10 02 02	Scorie non trattate
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05*
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07*
10 10 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07*
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 06*
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01*
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03*
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quello di cui alla voce 19 13 01*
20 02 02	Terra e roccia
20 03 03	Residui della pulizia stradale

4. Potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva (**R13**) e di recupero (**R12**), esclusivamente i seguenti rifiuti non pericolosi:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EER	Descrizione
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04*)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi di vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 17	Metalli ferrosi
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06*
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 06	Stagno
17 04 07	Metalli misti
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- 19 12 04 Plastica e gomma
- 19 12 05 Vetro
- 19 12 08 Prodotti tessili
- 19 12 09 Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 12 10 Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
- 19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
- 20 01 01 Carta e cartone
- 20 01 02 Vetro
- 20 01 39 Plastica
- 20 01 40 Metalli
- 20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati
- 20 03 07 Rifiuti ingombranti

5. Potranno essere sottoposti alle operazioni di mera messa in riserva (**R13**) e/o deposito preliminare (**D15**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

EER	Descrizione
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 01*	Batterie al piombo
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	Altre batterie e accumulatori
16 06 06*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06*

17 03 03* Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 06 01* Materiali isolanti, contenenti amianto

17 06 03* Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

17 06 04 Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*

17 06 05* Materiali da costruzione contenenti amianto

20 01 21* Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

20 01 33* Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

20 01 34 Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*

6. Potranno essere sottoposti alle operazioni di mera messa in riserva (**R13**) i seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi:

EER	Descrizione
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04*
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC e HFC
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 12*
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*

7. In deroga al precedente punto 6, sui rifiuti identificati dai codici EER 16 02 14 e 20 01 36 sono consentite anche operazioni di pretrattamento e smontaggio (**R12**) al fine di avviare più facilmente a recupero tali rifiuti.
8. La **capacità massima annuale** dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (**R3, R5 e/o R12**) è pari a **120.000 tonnellate/anno** di cui:
- al massimo **50.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R3**),
 - al massimo **70.000 tonnellate/anno** per l'operazione di recupero (**R5**).
9. La **capacità massima istantanea** dei rifiuti non pericolosi sottoposti a messa in riserva (**R13**), in asservimento alle successive operazioni di recupero (**R3, R5 e/o R12**), è di **8.700 m³**, pari a **9.332 tonnellate di rifiuti**, coincidente con la massima capacità delle aree ad essi dedicati (Zone A, B, C, D, E ed F), di cui:

- a) **2.650 m³**, pari a **4.920 tonnellate di rifiuti**, nella Zona A,
 b) **500 m³**, pari a **250 tonnellate di rifiuti**, nella Zona B,
 c) **2.400 m³**, pari a **2.400 tonnellate di rifiuti**, nella Zona C,
 d) **150 m³**, pari a **132 tonnellate di rifiuti**, nella Zona D,
 e) **2.900 m³**, pari a **1.450 tonnellate di rifiuti**, nella Zona E,
 f) **100 m³**, pari a **180 tonnellate di rifiuti**, nella Zona F.
10. La **capacità massima annuale** dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di mera messa in riserva (**R13**) e/o deposito preliminare (**D15**), è pari a **30.000 tonnellate di rifiuti**, di cui:
- a) **28.000 tonnellate/anno** per rifiuti con codice EER 17 06 04, 17 03 03*, 17 06 01*, 17 06 03*, 17 06 05*,
 b) **1.000 tonnellate/anno** per rifiuti con codice EER 16 02 14, 16 02 16, 20 01 36, 16 02 11*, 16 02 13*, 16 02 15*, 20 01 21*, 20 01 23*, 20 01 35*,
 c) **1.000 tonnellate/anno** per rifiuti con codice EER 16 06 04, 16 06 05, 20 01 34, 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*, 16 06 06*, 20 01 33*.
11. La **capacità massima istantanea** dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di mera messa in riserva (**R13**) e/o deposito preliminare (**D15**), è di **515 m³**, pari a **694 tonnellate di rifiuti**, coincidente con la massima capacità delle aree ad essi dedicati (Zona G).
12. L'attività lavorativa deve essere svolta **unicamente nel periodo diurno (06:00-22:00)**.
13. I rifiuti identificati dal codice EER 20 03 01 non potranno stazionare nell'impianto per più di due giorni dalla data di conferimento all'installazione.
14. Il Gestore può ritirare i rifiuti identificati dal codice EER 20 03 01 solo se derivano esclusivamente dalla raccolta differenziata multimateriale della frazione secca effettuata dai Comuni.
15. Il Gestore può ritirare i rifiuti identificati dal codice EER 19 12 04, 19 12 05, 19 12 07, 19 12 08, 19 12 09, 19 12 10 e 19 12 12 solo se provenienti da impianti di trattamento meccanico dei rifiuti e, qualsiasi rifiuto identificato con uno dei suddetti codici EER avente un'altra provenienza, dovrà essere respinto.
16. I rifiuti identificati dal codice EER 17 05 08 non dovranno essere effettuate operazioni di frantumazione causa di potenziali dispersioni di polveri.
17. All'interno delle Zone A ed F potranno essere messi in riserva (**R13**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07* e 01 04 11*
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici

- 10 01 01 Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04*)
- 10 01 15 Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04*
- 10 02 02 Scorie non trattate
- 10 09 06 Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05*
- 10 09 08 Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07*
- 10 10 08 Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07*
- 10 12 01 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
- 10 12 06 Stampi di scarto
- 10 12 08 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 10 12 13 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 12 01 17 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 06*
- 16 11 02 Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01*
- 16 11 04 Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03*
- 16 11 06 Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*
- 17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
- 17 05 06 Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*
- 17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
- 17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*
- 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
- 19 12 09 Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 13 02 Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quello di cui alla voce 19 13 01*
- 20 02 02 Terra e roccia
- 20 03 03 Residui della pulizia stradale

18. All'interno della Zona B potranno essere messi in riserva (**R13**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EER	Descrizione
-----	-------------

15 01 06	Imballaggi in materiali misti
----------	-------------------------------

20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
----------	----------------------------------

19. All'interno della Zona C potranno essere messi in riserva (**R13**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione
-----	-------------

02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
----------	---

03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
----------	---

15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
----------	-------------------------------

15 01 02	Imballaggi in plastica
----------	------------------------

15 01 04	Imballaggi metallici
----------	----------------------

15 01 05	Imballaggi compositi
----------	----------------------

15 01 06	Imballaggi in materiali misti
----------	-------------------------------

15 01 07	Imballaggi di vetro
----------	---------------------

15 01 09	Imballaggi in materia tessile
----------	-------------------------------

15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*
----------	---

16 01 03	Pneumatici fuori uso
----------	----------------------

16 01 17	Metalli ferrosi
----------	-----------------

16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01*
----------	---

16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03*
----------	---

16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*
----------	--

17 02 01	Legno
----------	-------

17 02 02	Vetro
----------	-------

17 02 03	Plastica
----------	----------

17 04 01	Rame, bronzo, ottone
----------	----------------------

17 04 02	Alluminio
----------	-----------

17 04 03	Piombo
----------	--------

17 04 04	Zinco
----------	-------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- 17 04 05 Ferro e acciaio
- 17 04 06 Stagno
- 17 04 07 Metalli misti
- 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
- 19 12 04 Plastica e gomma
- 19 12 05 Vetro
- 19 12 08 Prodotti tessili
- 19 12 10 Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
- 19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
- 20 01 01 Carta e cartone
- 20 01 02 Vetro
- 20 01 38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
- 20 01 39 Plastica
- 20 01 40 Metalli
- 20 02 02 Terra e roccia
- 20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati
- 20 03 07 Rifiuti ingombranti

20. All'interno della Zona D potranno essere messi in riserva (**R13**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 07	Imballaggi di vetro
16 01 03	Pneumatici fuori uso

- 16 01 17 Metalli ferrosi
- 17 02 02 Vetro
- 17 02 03 Plastica
- 17 04 01 Rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 Alluminio
- 17 04 03 Piombo
- 17 04 04 Zinco
- 17 04 05 Ferro e acciaio
- 17 04 06 Stagno
- 17 04 07 Metalli misti
- 20 01 01 Carta e cartone
- 20 01 02 Vetro
- 20 01 39 Plastica
- 20 01 40 Metalli
- 20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati

21. All'interno della Zona E potranno essere messi in riserva (**R13**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*
15 01 03	Imballaggi in legno
17 02 01	Legno
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 02 01	Rifiuti biodegradabili

22. All'interno della Zona G potranno essere messi in riserva (**R13**) e/o in deposito preliminare (**D15**) esclusivamente i seguenti rifiuti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EER	Descrizione
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC e HFC
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 12*
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 01*	Batterie al piombo
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
16 06 05	Altre batterie e accumulatori
16 06 06*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 06 01*	Materiali isolanti, contenenti amianto
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*

23. In deroga ai precedenti punti 19 e 20, le Zone C e D potranno essere utilizzate per la messa in riserva (**R13**) di rifiuti in genere destinati alla messa in riserva (**R13**) nella Zona A, solo in condizioni di occasionalità legate ad eventi esterni che determinano la necessità di conferimenti significativi di rifiuti in un lasso di tempo ridotto. Tali situazioni dovranno essere dettagliatamente riportate nel registro di gestione interna.

24. L'attività lavorativa deve essere svolta **unicamente nel periodo diurno** (06:00-22:00).
25. Le **procedure di ammissione e di caratterizzazione dei rifiuti** ed, in particolare dei rifiuti inerti di natura lapidea e/o a matrice terrosa, sono quelle di seguito riportate:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	CONFERIMENTI ≤ 150 m ³	CONFERIMENTI > 150 m ³
Analisi del produttore	No	Metalli, C ≤ 12, C > 12 e altri eventuali elementi in funzione della provenienza
Dichiarazione del produttore	Si	Si
Modalità analisi e campionamento produttore e Gestore	/	Allegato 2, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Verifica organolettica	Si	Si. nel caso di evidenze o anomalie, il Gestore provvede ad analisi di metalli, C ≤ 12, C > 12 e altri eventuali elementi in funzione della provenienza
Limiti di accessibilità	/	Tabella 1, colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

26. Prima dell'accettazione di rifiuti che siano venuti in contatto o siano stati contaminati da sostanze o preparati classificati pericolosi ai sensi della vigente normativa in materia di etichettatura, dovrà essere verificato che siano stati sottoposti preventivamente ad adeguate operazioni di bonifica.
27. Il rifiuto identificato dal codice EER 17 06 05* sia accettato solo se preventivamente trattato con apposita soluzione fissativa, qualora necessari, e impacchettato in teli di polietilene a grammatura pesante a chiusura totale del singolo pallet, in modo tale da evitare dispersioni nell'aria delle fibre libere, e siano accompagnati da copia del nulla osta di ARPAE / AUSL allegato al formulario per il trasporto dei rifiuti.
28. La gestione dei rifiuti contenenti amianto dovrà avvenire nel rispetto del D.M. 248/2004 (con particolare riferimento al paragrafo 3) e del D.Lgs. 257/2006.
29. I rifiuti identificati dai codici EER 16 02 11*, 16 02 13*, 16 02 14, 16 05 13*, 16 02 16, 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 36 (RAEE) siano gestiti in conformità al D.Lgs. 151/2005 e le operazioni di raggruppamento siano effettuate secondo le modalità stabilite nel D.M. 185/2007 con riferimento particolare all'allegato 1.
30. I rifiuti identificati dal codice EER 08 02 02 siano ritirati solo nei casi in cui trattasi di materiale filtropressato o comunque avente un tenore di umidità tale da consentirne la lavorabilità e recuperabilità presso l'impianto.
31. Le operazioni di carico e scarico dei rifiuti, funzionali al trattamento (**R5 e/o R12**) o alla messa in riserva (**R13**) nella Zona A, dovranno essere condotte con cautele tali da evitare emissioni diffuse di polveri.
32. Le altezze dei cumuli dei rifiuti non siano superiori a 4 m nelle Zone A, C ed E e a 3 m nelle Zone B ed F.
33. Le altezze dei cumuli dei rifiuti in prossimità delle recinzioni non superino l'altezza delle recinzioni stesse.

34. In situazioni di vento con velocità superiori ai 4 m/s, ove può essere modificata la direzionalità dei getti degli spruzzatori o durante il periodo estivo in cui può avvenire una evaporazione del getto d'acqua, si preveda la costante annaffiatura attraverso cisterne mobili.
 35. Le tipologie di rifiuti contenenti amianto siano stoccati in modo tale da evitare dispersioni nell'aria delle fibre libere.
 36. Il rifiuto identificato dal codice EER 17 06 01* sia stoccato in container chiusi.
 37. Le aree dedicate alla messa in riserva (**R13**) e/o al deposito preliminare (**D15**) dei rifiuti in ingresso e prodotti dovranno essere gestite secondo le MTD per lo stoccaggio dei rifiuti (D.M. 29/01/2007), con particolare riferimento alle caratteristiche delle aree di deposito e dei contenitori dei rifiuti, alla gestione dei rifiuti e ai presidi ambientali adottati ai fini di evitare emissioni diffuse di polveri e/o di odori, inconvenienti ambientali e/o molestie alla popolazione e all'ambiente (p.e. copertura dei cumuli con teli in LPDE).
 38. Il Gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria, secondo le modalità stabilite Paragrafo B.1.
3. Che **resti invariata ogni altra prescrizione** contenute nell'atto di AIA P.G. n. 83504 del 25/02/2012 e s.m.i., ai quali il presente atto va unito quale parte integrante.
 4. **L'efficacia del presente atto decorre dalla sua data di notifica** alla società Recter S.r.l. e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate.
 5. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e s.m.i., **contro il presente atto** può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - SAC di Bologna
Stefano Stagni⁴

*(atto firmato digitalmente)*⁵

⁴ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna e con cui è stato delegato il titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, alla firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica delle AIA.

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice della Amministrazione Digitale". L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del "Codice della Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.